

Elezioni Regionali 2020 • Toscana

# MANIFESTO POLITICO COLDIRETTI

Le proposte di Coldiretti per le Elezioni Regionali



# SCENARIO AGRICOLO

A fotografarla dall'alto la Toscana ci restituirebbe nell'immediato la punta più alta di quello che descrive il nostro Paese nel mondo.

**Sappiamo che l'Italia rappresenta lo 0,50% della superficie mondiale e la nostra regione è fulcro, cuore pulsante, vetta principe del racconto quando parliamo di bellezza, di biodiversità, di cultura, di paesaggio, di enogastronomia.**

**L'agricoltura, ha la forza di racchiudere in se questo grande patrimonio, ma viene davvero valorizzato?**

In questo scenario unico che viviamo, l'agricoltura non è stata finora centrale nell'azione di Governo, a causa di una visione strategica poco presente che pesa oggi sulla competitività delle nostre imprese che necessitano di istituzioni forti e responsabili al loro fianco.

E' decisivo portare al centro dell'agenda di Governo della Regione Toscana l'agricoltura perché in 10 anni la mancanza di metodo e osservazione e la grande disattenzione verso il settore agricolo hanno portato all'abbandono del 6% della terra e ad un crollo della produttività in media del 23%, dal -8% per il vino al -15% dell'allevamento di ovini, fino al - 47% per l'olio.

**La Regione è il luogo deputato alle politiche agricole, l'immensità del patrimonio che possediamo e che quotidianamente le aziende si impegnano a tutelare, valorizzare e promuovere deve essere "riportato a terra" in termini di ascolto, confronto e soprattutto in valore alle decisioni che hanno la responsabilità di preservare e rafforzare la biodiversità, l'enogastronomia, la qualità, l'originalità e l'autenticità.**

**• La filiera agroalimentare è strategica per lo sviluppo della provincia di Arezzo e di tutta la Toscana!**



# ASSESSORATO DELL'AGROALIMENTARE

L'**Assessorato dell'Agroalimentare**, figura politica attualmente assente, è per noi strategica e centrale nello sviluppo e nell'identità del sistema Toscana.

- **RICHIEDIAMO** la sua istituzione perché rappresenterebbe un interlocutore forte e univoco, capace di rafforzare la filiera agroalimentare dal campo alla tavola.
- **RISULTEREBBE** strategica la trasversalità di delle deleghe: dalla produzione alla trasformazione, dalle attività economiche e produttive di filiera, al turismo fino alla grande distribuzione.

Le ultime crisi dei segmenti agricoli e agroalimentari, ci portano a chiedere un forte impegno verso coloro i quali beneficia dei fondi pubblici, affinché possano svolgere la proprie attività e trovare il loro profitto nel rispetto di regole, a partire dal doveroso rispetto dei costi di produzione,

- **AUSPICHIAMO** che questo percorso possa trovare ampia condivisione, in modo da rendere satelliti cibo, verde, territorio, turismo, GDO, sotto un'unica regia, quella dell'**Assessorato dell'Agroalimentare** che troverebbe nell'agricoltura il suo sole.



# FAUNA SELVATICA

Sulla fauna selvatica è necessario porre una riflessione accurata rispetto al ruolo e funzioni degli ATC, spesso atteggiamenti poco trasparenti e non uniformi hanno minato in modo grave la loro credibilità, come strumento di gestione del territorio in termini faunistico-venatori. Dalla segnalazione al sopralluogo, dalla stima di parte alla possibile stima super partes, dal calcolo del risarcimento dovuto alla liquidazione dell'importo, molti di questi passaggi restano incomprensibilmente oscuri agli imprenditori agricoli, con l'effetto che eventuali contestazioni o necessità di chiarimento debbano obbligatoriamente passare dalle richieste di accesso agli atti, per questo:

- **Coldiretti Arezzo richiede** un riavvio delle fasi di istruttoria per la determinazione dei rappresentanti dell'ATC1 e la fine del commissariamento entro l'anno e che siano riportate le competenze della Polizia Provinciale presso la Provincia di Arezzo così come antecedente alla legge 7 aprile 2014, n. 56.
- **E' urgente un provvedimento regionale** che autorizzi l'agricoltore in possesso di licenza di caccia, in caso di mancanza di risoluzione da parte degli enti preposti, ad intervenire direttamente sul proprio fondo con tutti i mezzi previsti dalle azioni di controllo.
- **All'imprenditore agricolo** deve essere riconosciuto il risarcimento del 100% del danno accertato e quantificato.
- **Ripensare** in modo trasparente e corretto il rapporto tra fauna selvatica e territorio rurale, dovendo riportare la centralità sui valori di cui le imprese agricole sono portatrici. Occorre una rilettura del territorio che ha visto negli anni, la politica troppo spesso rivolta a guardare dall'angolazione sbagliata questo tema.

# AMBIENTE ACQUA & TERRITORIO

L'acqua è vita, rappresenta una risorsa strategica per la collettività e un bene essenziale e insostituibile per le attività agricole che sempre più spesso si trovano a fare i conti con l'emergenza idrica, frutto dei cambiamenti climatici in atto. Dobbiamo garantire che ci sia sempre la giusta quantità di acqua essenziale per far fronte a tutte le necessità, da qui l'importanza di valorizzare il ruolo dei **ConSORZI di Bonifica**, per la salvaguardia del territorio, dell'ambiente e la gestione dell'irrigazione collettiva.

- **Rafforzare** le progettualità in grado di ampliare la superficie irrigabile per ottenere un'agricoltura di qualità, con maggior valore aggiunto in grado anche di sviluppare più occupazione;
- **Pianificare** investimenti per il contenimento del rischio idrogeologico perseguendo strategie per la realizzazione di opere che recuperino le acque, con l'obiettivo di ottenere il doppio risultato della corretta gestione delle acque e lo sfruttamento di queste a fini produttivi.
- **Rendere sinergiche** tutte le iniziative atte ad intercettare fondi a livello nazionale messe a disposizione per combattere il rischio idrogeologico, i consorzi della toscana possono e debbono farlo avendo la possibilità attraverso ANBI di perseguire questo scopo in modo coerente con le opportunità disponibili.
- **Lavorare su tutto il territorio regionale** guardando i casi scuola quali 'il Caso Firenze' dove al Consorzio di Bonifica del Valdarno è stata affidata la manutenzione del tratto urbano dell'Arno, grazie all'emissione della contribuzione urbana si è ottenuto un grande risultato.

**È necessario rivedere il regolamento sul deflusso minimo vitale, com'è pensato non garantisce all'agricoltura le risorse idriche indispensabili per la produzione di cibo, occorre pensare alla realizzazione di bacini di accumulo, tramite i Consorzi di Bonifica.**

# ENTE ACQUE UMBRE TOSCANE (EAUT)

**Regione e Consorzi di Bonifica hanno il compito di affrontare insieme, il prossimo rinnovo della convenzione tra Umbria e Toscana riguardante l'EAUT per superare l'attuale posizione dominante dell'Ente, che privilegia il lato commerciale della risorsa a scapito di un approccio rivolto all'agricoltura e all'ambiente.**

**Sono note le criticità esistenti che riguardano l'irrigazione di vaste aree agricole interessate a tale risorsa.**

Considerata la centralità dell'Ente Acque per quanto riguarda la fornitura della risorsa primaria agli agricoltori è opportuno ipotizzare un ruolo di maggiore attenzione ed importanza alle funzioni e alle esternalità positive dell'agricoltura toscana, pensando ad una presenza rappresentativa nell'organo gestionale, come portatore di valore aggiunto, quello dell'agricoltura multifunzionale, che non può che essere irrigua questo per continuare ad essere traino all'economia delle due regioni.

- **Poniamo l'attenzione sulla sua denominazione, nel passaggio da "Ente irriguo Umbro e Toscano" a EAUT, si è "persa" la parola "irriguo" oggi sostituita dalla più generale "acque". Bisogna recuperare tale termine, non in maniera simbolica ma concreta, mettendo rimedio alla mancanza di attenzione di chi amministra EAUT rispetto al costo esagerato dell'acqua e ad un maggior rispetto del settore.**



# FORESTAZIONE

E' vitale un piano di incentivazione della forestazione in Toscana per l'ambiente e l'economia stessa della nostra regione che vede oltre 1 milione e 200 mila ettari occupati dal bosco, con un numero di imprese che sfiora le 13.000 unità con 40.000 addetti ed un valore di circa 600 milioni di euro.

**La provincia di Arezzo, rispetto alla superficie occupata da foreste, è una delle realtà regionali maggiormente interessata.**

- **Abbiamo bisogno di valorizzare questo tipo di attività, il bosco va coltivato e non abbandonato. La corretta manutenzione delle foreste aiuta a tenere pulito il bosco e ad evitare il rapido propagarsi di incendi ed il rischio idrogeologico.**

I boschi, gestiti in modo sostenibile assolvono funzioni importanti per tutta la collettività, come la prevenzione delle frane e delle alluvioni.

- **Occorre per questo una corretta conduzione,** per preservare i territori dall'abbandono, affinché possano svolgere quell'insostituibile presidio del territorio e del paesaggio.



# SEMPLIFICAZIONE

Con la legge 20 gennaio 2015, n. 7, la Regione Toscana ha intrapreso un percorso orientato alla semplificazione dei procedimenti amministrativi in agricoltura che rappresenta un momento di sicura innovatività rispetto alle normative regionali che si sono stratificate nel tempo in ordine alla disciplina dei rapporti tra Amministrazione regionale, Enti locali ed imprese agricole.

**La citata legge, ha individuato uno specifico metodo per il perseguimento di un effettivo snellimento burocratico tramite un'azione congiunta pubblico-privato che ha trovato nel CAA, Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, quel soggetto privato che opera nel deflazionare i procedimenti amministrativi.**

• **Noi abbiamo bisogno che la Regione Toscana osi**, non certo nella parte discrezionale ma in quella formale consentendo alle competenze del CAA di divenire patrimonio degli interlocutori pubblici e quindi, **consentire all'Amministrazione di espletare compiti che le sono propri in termini di progettazione e verifica dell'ottimale impiego delle risorse pubbliche, per la valorizzazione del tessuto imprenditoriale agricolo, con particolare riferimento ai fondi destinati allo sviluppo rurale che necessitano di tempi e modalità certi di erogazione.**

**Manifestiamo la disponibilità a collaborare nella piena attuazione di principi e di una evidente volontà già esplicitata dal governo regionale nel lontano 2015.**





# LAVORO

La burocrazia è un ostacolo che sottrae fino a 100 giorni all'anno al lavoro in azienda oltre a frenare l'avvio di nuove attività di impresa a causa dell'inefficienza.

Grazie ad un emendamento inserito nel Decreto Cura Italia e fortemente voluto e sostenuto da Coldiretti, è arrivata la stretta sulla semplificazione. L'emendamento sburocratizza le procedure, riconoscendo validità annuale alla visita medica, permettendo al lavoratore risultato idoneo di prestare la propria attività anche presso diverse imprese agricole nel corso dell'anno.

La Toscana non può tirarsi indietro ed ha il compito di farsi parte attiva nel sostegno e nella valorizzazione delle politiche di semplificazione del mercato del lavoro.

- **Vanno incentivate** politiche del lavoro che sostengano l'agricoltura quale volano occupazionale determinante per lo sviluppo dell'economia della regione.

# AGRICOLTURA 2020 – 2025

## TUTELARE, VALORIZZARE, PROMUOVERE LE 6 IDEE DI COLDIRETTI

Promuovere il ricambio generazionale in agricoltura, realizzare modelli agricoli sostenibili ed inclusivi, lotta al cambiamento climatico e creazione di filiere corte sono alcuni degli obiettivi di una Politica agricola moderna che guarda al futuro, abbiamo pensato a 6 spunti di riflessione per l'agricoltura 2020 – 2025 mettendo sempre al centro la tutela, la valorizzazione e la promozione di quel grande patrimonio che abbiamo.

### LE 6 IDEE NORMATIVE DI COLDIRETTI

- **Disposizioni in materia di vendita diretta dei prodotti agricoli e di consumo dei prodotti vegetali freschi.**

*Favorire questo tipo di attività anche a livello comunale, favorendo percorsi normativi che tendano ad incentivare questo tipo di strategia*

- **Disposizioni in materia di agricoltura sociale.**

*L'agricoltura sociale apporta benefici alla società in quanto fornisce servizi di utilità sociale affiancando alla tradizionale funzione produttiva delle attività agricole, la capacità di generare benefici per fasce vulnerabili della popolazione, dando luogo a servizi innovativi che possono rispondere efficacemente alla crisi dei tradizionali sistemi di assistenza sociale e alla crescente richiesta di personalizzazione e qualificazione dei servizi sociali*

- **Norme in materia di contenimento del consumo di suolo agricolo.**

- **Disposizioni in materia di costituzione, individuazione e riconoscimento dei distretti del cibo.**

*Comunità del Cibo della Valdichiana*

- **Disposizioni per il coordinamento delle attività di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e agroalimentare dei Comuni attraverso l'istituzione di marchi collettivi e di certificazione.**

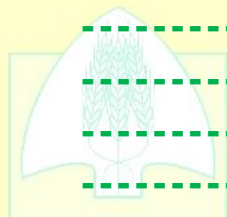
- **Disposizioni per la lotta alla Cimice Asiatica**

Dalle nostre verifiche, avvalorate dai tecnici della Regione Toscana, abbiamo già registrato nel 2020, una presenza preoccupante della Cimice Asiatica che ha devastato i frutteti dell'Emilia Romagna negli ultimi mesi.

**Chiediamo che la Regione Toscana avvii tutte le disposizioni per consentire il contrasto di tale criticità attraverso la lotta biologica (Vespa Samurai).**

# NOTE, APPUNTI E RIFLESSIONI

Handwriting practice area with 20 horizontal dashed lines on a background featuring a repeating pattern of the Coldiretti Arezzo logo.



COLDIRETTI  
AREZZO



COLDIRETTI  
AREZZO